

□ Interrogazione n. 1862

presentata in data 10 novembre 2014

a iniziativa dei Consiglieri Bugaro, Marangoni

“Sbarco di profughi in Ancona: la Regione dovrebbe tutelare i marchigiani ed opporsi ad eventuali creazioni di centri d'accoglienza definitivi”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- È in via di allestimento presso il Porto di Ancona una struttura per il ricevimento e l'accoglienza di profughi ubicata in un grande magazzino dell'ex Tubimar;
 - L'immobile dovrebbe ospitare migranti da sottoporre a screening sanitari e alle pratiche di identificazione oltre che al loro sostentamento fisico;
 - L'Autorità Portuale, proprietaria della struttura si è offerta di adeguare allo scopo il futuro Centro di Accoglienza lasciandone la gestione alla Protezione Civile Regionale;
- Premesso ancora che:
- Il Prefetto di Ancona in data 6 novembre 2014 ha dichiarato che i profughi sinora previsti non arriveranno presso la medesima struttura dell'ex Tubimar;
 - Il Comune di Ancona ha invece preso in considerazione la possibilità di prevedere comunque un centro di accoglienza presso il Porto di Ancona nell'ambito di operazioni del Governo Italiano;

Tenuto conto che:

- L'Area Portuale di Ancona è di importanza strategica non solo per la Città Dorica ma per l'intera Regione Marche;
- Individuare un Centro Accoglienza Profughi accanto al centro città, alla zona di attracco della navi da crociera e dei traghetti per l'Est Europa e all'area commerciale portuale, è una scelta inopportuna sotto ogni punto di vista;
- La possibilità di propagazione di pericolose malattie infettive non è certamente remota e non vede sufficientemente adeguate le strutture e le attrezzature del 118 regionale così come denunciato dai medesimi operatori;
- La attuale situazione sociale ed economica italiana e regionale rende inopportuna una simile scelta onde evitare ulteriori disagi e potenziali conflitti sociali;

Considerato che:

- Il Centro di Accoglienza è stato comunque predisposto e potrebbe essere utilizzato per futuri imminenti arrivi di profughi smistati da altre regioni italiane;
- La Regione Marche deve prendere una netta posizione a tutela della popolazione di Ancona e dei marchigiani tutti;
- Le spese sostenute dalla Protezione Civile marchigiana per questo scopo ricadono sulle tasche dei marchigiani e questi fondi potrebbero essere utilizzati per interventi contingenti o per emergenze a sostegno della collettività marchigiana.

Per quanto sin qui riportato,

INTERROGANO

l'Assessore competente per conoscere:

- 1) La posizione della Regione in merito alla creazione del Centro di Accoglienza profughi presso il Porto di Ancona;
- 2) L'importo stanziato a sostegno dell'accoglimento da parte della Protezione Civile Regionale all'atto dell'arrivo presso la città di Ancona;
- 3) Quali garanzie sanitarie sono state messe in atto per assicurare la salvaguardia della salute degli operatori sanitari coinvolti nelle operazioni del Governo Italiano in materia di migranti;
- 4) Quali tutele sono state adottate per garantire la salute dei cittadini anconetani e marchigiani dall'eventuale diffusione di virus pericolosi come quello dell'Ebola.